

X

**Furti aggravati** — *Bo Vincenzo, Baverio Cristoforo e Leva Francesco* di Bergamasco, erano chiamati a rispondere di vari furti di pali da vite commessi in diverse riprese in Bergamasco prima dell'Aprile ultimo scorso.

Il Tribunale dichiarava non luogo per uno dei capi d'imputazione loro addebitati, e ritenendo per gli altri trattarsi di furto semplice a sensi dell'art. 402 del Cod. pen., tenuto calcolo del valore lieve della refurtiva, li condannava alla sola pena di giorni trentasette di reclusione, condonati in virtù del decreto di amnistia 22 Aprile 1893.

Difensore — Avv. Persi.

X

**Lesione grave per brutale malvagità** — *Gioja Giacomo*, nato a Trisobbio e residente a Cremolino, a detta della moglie Nervi Celestina, rincasando la notte del 10 Giugno 1893 la richiese di favori che, secondo il dottor Mantegazza che scrive non esservi modo alcuno di amare le figlie di Eva che sia contrario alle leggi di natura, potrebbero magari essere in parte perdonabili, ma che secondo la Nervi Celestina costituivano un'offesa alla sua dignità di moglie e una seccatura non indifferente.

D'onde una ripulsa, e dalla ripulsa, pare una buona dose di contumelie, e dalle contumelie una forte dose di pugni per parte del marito, che le cagionarono lesioni in varie parti del corpo, guarite in giorni trenta.

Di qui il processo e l'imputazione a carico del Gioja di lesioni gravi commesse per solo impulso di brutale malvagità, a senso degli articoli 372 n. 1-373 del vigente Codice penale.

Il Tribunale, con elaborata sentenza, escludeva l'aggravante della brutale malvagità, ammetteva la scusante dell'ubriachezza e quella dell'eccesso nel fine di cui all'art. 374 dello stesso Codice, e, nel concorso delle attenuanti generiche, condannava il Gioja alla pena di due mesi e mezzo di reclusione.

Difensore — Avv. Braggio.

## Anche questa è da contar

Accadono di tratto in tratto dei faterelli su i quali noi richiamiamo l'attenzione ed i provvedimenti della superiore autorità ecclesiastica, provvedimenti che reclama l'interesse stesso delle religioni.

Eccone intanto uno di data recentissima, accaduto in uno dei comuni della diocesi d'Acqui.

Avvenne dunque che il parroco locale, visto che i buoni villici non rispondevano con soverchio entusiasmo alle sue esortazioni per una elemosina abbondante e ripetuta, pensò di eccitarne il fervore religioso chiamando in suo aiuto l'intervento delle anime del Purgatorio.

Narrò dunque ai fedeli esservi in paese una famiglia composta di marito e moglie, a cui scemava di continuo il vino nelle bigoncie, che, riempite continuamente, erano pressochè vuote al mattino.

Dopo lunghe e profonde meditazioni e inenarrabili torture di cervello, balenò agli occhi del padrone la verità. I ladri? Oibò! Le anime degli antenati che, tuttora insoddisfatte per parte degli eredi degli obblighi loro lasciati per

le Messe, erano in Purgatorio, donde, con licenza pare dei relativi custodi, venivano a volatilizzare il vino ch'era nelle botti dei trascurati eredi.

Le messe furono tosto celebrate, e il vino mancomale, se non tornò, cessò quantomeno di essere sottratto — Figurarsi l'entusiasmo e il risveglio di fede nei buoni parrocchiani — Fu una gara a chi portasse a confortare l'esusta cassetta parrocchiale i magri risparmi della vendemmia. — Le anime degli antenati volarono certo al Paradiso, i quattrini scesero nella tasca del sacerdote, e fu lassù una contentezza universale.

Che ne dice la superiore autorità?

## CORRISPONDENZE

Egregio Sig. Direttore,

Mi profitto della di lei cortesia per far osservare alla amministrazione della *Gazzetta d'Acqui* che le informazioni telegrafiche che essa asserisce avere ogni sabato circa l'estrazione dei numeri del lotto sembra non corrispondano il più delle volte alla verità. Infatti diverse volte dovette rettificare in numero successivo l'incorso errore sulla pubblicazione dell'esito dell'estrazione antecedente.

Anche nell'estrazione di sabato scorso dava come estratto il 75 mentre realmente dal Bollettino Ufficiale risultava il 65.

Questi granchi fanno indurre che la *Gazzetta* in luogo di informazioni telegrafiche di speciale corrispondente raccolga letteralmente a tale riguardo l'inserzione dell'Osservatore di Alessandria che appunto nel N° 88 del giorno 11 Novembre portava l'identico errore della *Gazzetta*: sarebbe quindi consigliabile un servizio proprio per ottenere maggior precisione giacchè le cose o si fanno o non si fanno come diceva il Marchese Colombi.

Grazie del favore.

(Segue la firma).

## Corte d'Assisie di Alessandria

**Elenco dei Giurati** che debbono prestare servizio alla Corte d'Assisie di Alessandria, nella Sessione che avrà principio il 30 Novembre:

1. Ivaldi Secondo fu Stefano, contribuente, Acqui.
2. Vacchino Luigi fu Lorenzo, licenza ginnasiale, Carpeneto.
3. Levi Cav. Abram fu Moise, Acqui.
4. Marengo Angelo fu Francesco, contribuente, Pareto.
5. Banfi Giuseppe fu Baldassare, contribuente, Acqui.
6. Marchelli Giuseppe di Giuseppe, licenza liceale, Incisa Belbo.
7. Gaino Alberto fu Alessandro, contribuente, Melazzo.
8. Zanetti Giuseppe fu Gio. Antonio, contribuente, Calamandrana.
9. Lovisolo Carlo fu Pietro, ex conciliatore, Calamandrana.
10. Rinaldi Gio. Domenico fu Paolo, contribuente, Calamandrana.
11. Scapaccino Dott. Giuseppe fu Secondo, medico, Incisa Belbo.
12. Panizza Carlo di Gio., consigliere comunale, Roccagrimalda.
13. Menotti Matteo di Luigi, licenza tecnica, Acqui.
14. Arnando Giovanni di Domenico, sindaco, Roccaverano.
15. Olivieri Stefano fu Sebastiano, farmacista e sindaco di Orsara Bormida.

Le troppo rapide e strane variazioni di temperatura, a cui va soggetta da parecchi anni la nostra regione, sono fatali alla salute, specie nella stagione estiva, durante la quale il nostro corpo trovasi più o meno maddido di sudore, e così ne provengono tosse, raucedini, perdita di voce, catarri bronchiali ed altri più gravi malanni al delicatissimo apparecchio della respirazione. Ciò posto, per prevenire e curare tali morbose affezioni è ottimo consiglio usare l'Anti-bacillare Garofalo, rimedio efficacissimo contro i deplorati malanni.

Richiederlo alla FARMACIA NAZIONALE in Palermo, Via Tornieri, 65. Prezzo di ogni bottiglia, con istruzione, L. 5.

## Cronaca

**Il nuovo Presidente del Tribunale**, Avv. Cav. Alpi, ha preso ieri possesso dell'ufficio. — Già dicemmo della bella fama che lo precede di magistrato dotto, intelligente e solerte. — Possiamo aggiungere oggi essere egli di modi squisitamente cortesi. Ad esso pertanto e alla spettabile famiglia sua ripetiamo l'augurio che gli possa tornare gradito il soggiorno della nostra città.

**Conferenza** — Domenica a sera nei locali del Circolo Operaio ebbe luogo l'annunziata Conferenza per parte dell'Avv. Arnaldo Gatti.

Presentato da quella compitissima persona che è il Signor Torrielli, Presidente del Circolo, l'avv. Gatti esordì ringraziando Presidenza e Consiglio dell'onore a lui fatto, chiamandolo ad adempiere una missione superiore alle sue forze, per quanto bella e per quanto onorifica: salutò, con orgoglio di Ponzonese, la luce elettrica che illuminava l'affollatissima sala ricordando il merito e la nobile iniziativa del suo compatriota e parente Ing. Battaglia, e chiamando quella luce simbolo di progresso, augurò a futuri trionfi.

Lesse quindi applauditissimo la sua Conferenza; della quale nulla diremo, per farle il migliore degli elogi nel migliore dei modi: pubblicandone cioè il testo originale in appendice.

**Società Magistrale** — Domenica, alle ore 10 e mezza antim. in una delle scuole di piazza S. Francesco avrà luogo una breve conferenza inaugurativa di questa Società.

**Teatro Dagna** - Le serate si succedono sempre più interessanti, ed il pubblico accorre numeroso, tanto più dopo la riduzione del biglietto d'ingresso a Cent. 60.

Lunedì e Mercoledì due serate. La prima dell'Attore e Direttore Signor Adolfo Colonnello, e la seconda del brillante sig. G. Sequi.

Nella prima abbiamo rabbrivito, assistendo agli spasimi nevralgici del primo attore che rese in modo impareggiabile la parte di Osvaldo negli *Speltri* di Ibsen.

E' un lavoro moderno e l'autore ha presentato un caso di atavismo ereditario, con una fedeltà degna del professore Lombroso.

Applausi calorosi raccolsero col seratante, anche gli altri attori, che molto bene lo secondarono.

Nella seconda serata abbiamo riso di cuore alle varie produzioni in cui il sig. Sequi si mostrò impareggiabile, e meritati applausi salutarono l'egregio artista, specialmente nel monologo *Semplicità* ove seppe fra gli scatti d'ilarità commuovere il pubblico.

La compagnia ha terminato il suo soggiorno in Acqui, e Lunedì partirà per Livorno. Avvertiamo quindi il pubblico che solo tre sere gli restano, nelle quali si daranno:

Venerdì, *I Disonesti*;  
Sabato, *Il Duello*;  
Domenica, *Il Padrone delle Ferriere*.  
Accorra quindi numeroso a salutare questa schiera di Artisti.

**Ponte sul Bormida** — Se le nostre informazioni sono esatte pare che la deputazione Provinciale abbia dato incarico al suo ufficio del genio civile di fare gli studi opportuni per il riordinamento della strada provinciale Visone - Acqui e per la costruzione del ponte sui piloni ferroviari; la questione, a nostro avviso, è per Acqui importantissima e noi ci auguriamo che la Provincia ed i comuni interessati si mettano d'accordo perchè si realizzi questo universale desiderio delle nostre popolazioni.

ALFONSO TIRELLI  
Tipografo Editore Responsabile.

## Lassù, lassù sulla montagna

È stato colto il fiore che formò il profumo all'elegante *Sachèt* per signora, il quale venne così opportunamente battezzato col gentil nome di *Carmen*.... Certo, oggetto più aggraziato, sarebbe difficile immaginare. Ogni signora che brama l'eleganza deve cercarlo, deve farlo ricercare dal padre, dal fratello, dallo sposo.

E con doppia ragione. Può infatti riuscir causa d'una fortuna insperata. Il *Sachèt-Carmen* vien dato in dono a chi acquista un Biglietto da 5 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata. Di questa Lotteria ha luogo la solenne estrazione il 31 Dicembre corr. anno con grandi premi da L. 200.000-10.000-5.000, ecc. Come si vede dunque con 5 lire si tiene aperta la porta alla fortuna, e si ha in casa il *PORTA-FORTUNA*: che si vuole di più?

Ogni lotto da 100 Numeri (vincita garantita) riceve all'atto dell'acquisto:

Un'elegante astuccio in raso contenente un ricco servizio da frutta in argento finissimo per sei persone.

Spedire subito a mezzo cartolina-vaglia L. 5 o vaglia di L. 100 alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Casareto di Francesco (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, Genova oppure ai principali Banchieri e Cambiovalute ne Regno.

## ALBERGO MILANO ACQUI

Corso Cavour - vicino al Mercato.

Il nuovo Conduttore **Ghiaza Giovanni**, già Conduttore dell'Albergo Roma ai Bagni, avverte la sua Clientela che l'Albergo venne rimesso completamente a nuovo.

**Si fanno Pensioni.**  
Servizio di Cucina a prezzi modicissimi.  
**AMPIO STALLAGGIO**

## La Ditta Emilio Ottolenghi

fa ricerca d'un commesso abile alla vendita.

**Orologeria LIPTI EMILIO**  
rimpetto alla Torre dell'Orologio

Si eseguono riparazioni ai quadranti di orologi, pendole, sveglie, ecc., segnandovi le ore secondo il nuovo sistema a 24 ore senza cambiare il quadrante.

## Una buona ed utile pubblicazione.

Assai raccomandata si è il **BOLLETTINO GENERALE DEI CONCORSI** che esce periodicamente in Milano e riporta testualmente tutti i moltissimi Concorsi pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* e gli altri di cui fosse venuto a cognizione, con tutte le particolarizzate condizioni, programmi d'esame, indicazione di testi o compendi per prepararsi a determinati esami; graduatorie, ruoli organici, l'elenco permanente degli impieghi vacanti, ecc. — **Abbonamento:** dal 1. Gennaio al 31 dicembre Lire 5, dal primo d'ogni altro mese alla fine del corrente anno, in ragione di Cent. 50 ogni mese. — Per abbonarsi spedire Cartolina - Vaglia all'Editore **G. Penna**, in Milano, Via S. Antonio N. 7. - Numeri di saggi a richiesta.